REGIONE CAMPANIA

Relazione Istruttoria per la procedura di Valutazione di Incidenza

(*Valutazione di Incidenza Appropriata*)

1. DATI GENERALI

CUP	
Titolo progetto/intervento/piano	Lavori di risanamento conservativo di un fabbricato rurale per civile abitazione in loc. Trentova
Localizzazione (Comune, Località, Catastale)	Agropoli, Salerno foglio 25 plla 79
Proponente	Granito Di Belmonte Angelo
Procedente (qualora presente)	
Protocollo e data istanza	Prot.0004262 - data 02/02/2023
Elenco elaborati	Relazione tecnica, elaborati grafici stato, elaborati grafici stato di progetto, documentazione fotografica, Valutazione incidenza appropriata
Localizzazione su elaborati cartografici in scala 1:25.000 dell'area interessata dal Sito Natura 2000	☒ SI ☐ NO – eventuali note/osservazioni
La tipologia di intervento/opere previste rientrano in quelle elencate nell'allegato III o IV alla Parte II del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.?	☐ SI - Specificare tipologie (Punto n. …, lettera …….) ☒ **NO**
Eventuale sussistenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico (art. 5, commi 9 e 10 del DPR 357/97 e ss.mm.ii)	☐ SI ☒ NO – eventuali note/osservazioni
Altre informazioni	
Riferimenti per Comunicazioni (dati presenti nell'istanza)	Angelo Granito di Belmonte Via Ferolla,3 84052 Ceraso (SA) Pec: info@pec.gruppocestari.com
Riferimento assegnatario della gestione amministrativa	Nome e Cognome
Gruppo istruttore	Dott. Agr. Romanelli Carmelo – Dott. agr. Sassone Rosa
Data assegnazione istruttoria	

2. **CORRISPONDENZA INTERCORSA IN FASE ISTRUTTORIA** (es. richiesta integrazioni, integrazioni spontanee, verbale di riunione)

Mittente	*Data e prot. della nota*	*Oggetto/descrizione*

3. **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEI CONTENUTI DELLO STUDIO D'INCIDENZA**

3.1 Descrizione degli interventi

Questa sezione andrà compilata riportando quanto dichiarato dal proponente in merito a

descrizione del progetto con particolare riferimento a
- tipologia di interventi
- finalità degli interventi
- dimensione degli interventi (con indicazione della superficie territoriale interessata dagli interventi e percentuale della superficie interessata rispetto alla superficie totale del Sito Natura 2000)
- tempi e periodicità delle attività programmate
- descrizione delle modalità di realizzazione
- localizzazione aree di cantiere

Il fabbricato in esame è composto, al piano terra, da soggiorno, una cucina, wc e camera da letto. Nella parte posteriore è presente una stalla con annesso deposito al di sopra vi è un fienile. Al primo piano, vi è una cucina, n°2 camere da letto e n°1 wc.
fienile.
La struttura del fabbricato è in muratura portante di pietrame. La copertura, dove ancora presente, è a falde con struttura in legno ed il manto di copertura è costituito da tegole del tipo coppi
portoghesi.
Il progetto presentato è finalizzato al risanamento conservativo del fabbricato stesso, con l'intento di ripristinarne la fruibilità e renderlo nuovamente abitabile.
Gli interventi prevedono sostanzialmente le seguenti lavorazioni:

- Miglioramento statico delle strutture esistenti nel rispetto della normativa vigente per le costruzioni in zona sismica, con recupero delle murature in pietrame esistenti al fine di ripristinarne la funzionalità e l'aspetto estetico;
- Ripristino del tetto e dei solai in legno con esecuzione di analisi prestazionali sulle travature ancora esistenti. Qualora queste risultassero positive, gli elementi lignei saranno restaurati, mentre per le porzioni crollate, verranno utilizzate strutture lignee compatibili con la tradizione costruttiva locale e con le essenze utilizzate in passato;
- I manti di copertura saranno ripristinati con il riutilizzo dei coppi e delle tegole esistenti, laddove possibile;
- Al fine di garantire la salubrità degli ambienti interni e delle strutture murarie esistenti, su tutte le superfici di calpestio poste al piano terra saranno inseriti vespai areati del tipo con

cassero a perdere;

- Le finiture degli ambienti interni riprenderanno sostanzialmente la tipologia, granulometria e colorazione degli intonaci esistenti. I pavimenti esistenti, ove possibile, verranno riutilizzati.
- Le finiture esterne riproporranno nuovi infissi esterni di tipologia analoga agli esistenti non più utilizzabili, così come le strutture per l'allontanamento delle acque meteoriche (grondaie e pluviali), che saranno in rame.

Le acque bianche verranno convogliate verso gli impluvi naturali presenti nelle immediate vicinanze del fabbricato, in modo da non alterare la stabilità dei luoghi. Per il trattamento delle acque nere è stata prevista una vasca Imhoff periodicamente manutenuta da una ditta specializzata.
L'area interessata dagli interventi di progetto sarà estremamente limitata dalla sagoma dell'edificio, per cui la sistemazione delle aree strettamente limitrofe al fabbricato consisterà nella sola manutenzione ordinaria della vegetazione spontanea.
Si procederà anche al ripristino dei sentieri sterrati esistenti che collegano l'edificio in oggetto alla viabilità comunale mediante la sola manutenzione della vegetazione spontanea.
Per tutto quanto non riportato nella presente descrizione e/o per eventuali approfondimenti si rimanda alla consultazione della documentazione progettuale.

3.2 Descrizione dei contenuti dello Studio di Incidenza

3.2.1 Ambito di riferimento (area d'intervento) e report fotografico

- La sezione va compilata con la descrizione dell'ambito di riferimento in considerazione delle informazioni presenti nel Formulario Standard Natura 2000, nella Carta della Natura ISPRA- ARPAC, in Carte di uso del suolo nonché delle informazioni derivanti da sopralluoghi e/o da dati bibliografici (utile è un report fotografico dell'area di intervento)

Gli interventi programmati ricadenti all'interno del perimetro ZSC non influisce sull'habitat 9340,

3.2.2 Interferenze con le componenti biotiche e abiotiche e fabbisogno in termini di viabilità e di reti infrastrutturali

La sezione va compilata con la descrizione delle interferenze degli interventi con le componenti abiotiche, biotiche, le connessioni ecologiche (in particolare uso delle risorse naturali, produzione di rifiuti, inquinamenti e disturbi ambientali sulle componenti atmosfera, acqua, suolo, rumori, ecc. a regime e in fase di cantiere, rischi di riduzione, alterazione e frammentazione di habitat)

Sulla base del patrimonio bibliografico disponibile e a seguito di accurati sopralluoghi e verifiche in campo, è stata effettuata la Valutazione di Incidenza sul Sito Natura 2000 IT8050032 "Monte Tresino e dintorni" e IT8050048 "Costa tra Punta Tresino e le Ripe Rosse", così come definito dall'art.6 della Direttiva "Habitat" e dalla procedura operativa "Assestement of Plans and Project Significantly Affecting Natura 2000 sites. Methodological guidance on the provisions of Artide 6 (3) and (4) of the Habitats Directive 92/43/EEC", localizzando sul territorio gli habitats e le specie del formulario e verificandone il grado di sovrapposizione con le aree interessate dagli effetti diretti o indiretti degli interventi elencati precedentemente.
Per la valutazione di incidenza del progetto proposto sugli habitats si è valutata la sovrapposizione tra la zona interferita dagli interventi previsti ed il territorio occupato dagli habitats di importanza comunitaria, analizzando l'eventuale sottrazione di territorio e/o gli effetti diretti ed indiretti provocati.

Per la valutazione di incidenza sulle specie presenti si è operato in modo analogo agli habitats, verificando gli effetti diretti ed indiretti degli interventi previsti nelle aree che ospitano le specie presenti all'interno del Sito, calcolate sulla base della loro "vocazionalità" ecologica nei confronti di particolari ambienti (habitat di specie).
Dall'analisi del progetto, è emerso come l'interesse principale sia quello del risanamento funzionale del fabbricato oggetto di intervento, attuando tutta una serie di interventi compatibili con la tradizione costruttiva locale e con le essenze utilizzate in passato, così da permetterne un armonico ed integrale inserimento nel contesto ambientale in cui è situato.
Tutti gli interventi previsti in progetto, dunque, saranno realizzati nel rispetto delle norme che integrano la progettazione ambientale alla realizzazione di opere infrastrutturali. Lo sforzo progettuale è stato quello di riuscire a conciliare le esigenze tecnico progettuali dell'opera da realizzare con quelle ambientali in cui l'opera stessa si cala.
Sono stati valutati tutti gli elementi distintivi dell'ambiente in cui è inserita l'opera in oggetto.
Dai parametri trattati per la lettura di qualità e criticità paesaggistica (diversità, integrità, qualità visiva, rarità e degrado), emerge una buona integrazione dell'intervento nel tessuto naturale esistente, un influsso minimizzato sui caratteri connotativi e visivi dell'area di inserimento, senza diminuzione sostanziale della qualità d'insieme e una mancata alterazione dei sistemi naturalistici.
Da ciò si può facilmente evincere come il risanamento del fabbricato non creerà problemi né da un punto di vista ambientale e né da un punto di vista paesaggistico.
Anche le ridotte dimensioni del manufatto (circa 90 mq) **non possono far presagire** ad una sua influenza negativa sull'ambiente e/o sugli habitats prioritari. Il fatto, poi, di utilizzare materiali tipici della tradizione costruttiva locale contribuirà ad integrare il fabbricato all'interno del paesaggio e dell'ambiente naturale del contesto in cui verrà a trovarsi.

3.2.3 Misure di mitigazione

La sezione va compilata con la descrizione di eventuali misure previste per evitare o prevenire le interferenze rilevate sulle componenti ambientali

Suolo: non si avrà consumo di suolo

Atmosfera: Per la produzione di polveri e gas di scarico che possono rappresentare una potenziale fonte di disturbo per le specie faunistiche e gli habitat di interesse comunitario, si prevede la limitazione della velocità dei mezzi (tale limitazione consente anche di rientrare nelle condizioni di minima emissione di rumore) e il ricorso a mezzi d'opera dotati delle opportune tecnologie di limitazione alla fonte delle emissioni. Per il contenimento delle emissioni sonore i cantieri saranno delle più idonee attrezzature operanti in conformità alle direttive CEE in materia di emissione acustica ambientale.

Acqua: Non si prevede l'inquinamento delle falde dovuto a scarichi che raggiungono le acque sotterranee né il sovra sfruttamento delle stesse con conseguente riduzione, abbassamento e intrusione salina pertanto non si prevedono misure di mitigazione.

Flora: Non sono previste misure di mitigazione né di compensazione in quanto i lavori programmati non causeranno disturbi alla flora presente.

Fauna: I lavori dovranno essere effettuati al di fuori del periodo di nidificazione e riproduzione delle specie elencate, preferibilmente escludendo i mesi tra 1° aprile e 31 agosto.

3.2.4 Alternative progettuali

La sezione va compilata con la descrizione di eventuali alternative alle scelte progettuali effettuate (progettuali, tecnologiche, localizzative)

4. COERENZA CON VINCOLI PRESENTI SUL TERRITORIO E STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE VIGENTI

Siti Natura 2000 potenzialmente interessati dagli effetti del P/I e principali caratteristiche ecologiche per sito interessato	Numero siti: 2 Classificazione sito, denominazione e codice: ZSC IT8050032 "Monte Tresino e dintorni" Estensione sito (ha): 1339 *Presenza di habitat e/o specie prioritarie per sito interessato:* ---- *Sintesi delle principali caratteristiche ecologiche per sito interessato: (informazioni presenti sul formulario standard Natura 2000):* Tipico ambiente di macchia mediterranea in cui non sono pero' rari i lembi di bosco a caducifoglie e le praterie xerofile. Interessante zona per la nidificazione di Sylvia undata e per la migrazione di rapaci (Pandio haliaetus). Classificazione sito, denominazione e codice: ZPS IT8050048 "Costa tra Punta Tresino e le Ripe Rosse" Estensione sito (ha): 2841 *Presenza di habitat e/o specie prioritarie per sito interessato:* ---- *Sintesi delle principali caratteristiche ecologiche per sito interessato: (informazioni presenti sul formulario standard Natura 2000):* Tipico ambiente di macchia mediterranea con lembi di foresta di sempreverdi; notevole la presenza di una pineta spontanea di Pinus halepensis. Zona interessante per il passo ornitico. Nidificazione di Sylvia undata. Praterie di Posidonia oceanica. Informazioni tratte dal formulario standard
Presenza di Area Naturale Protetta	☒ SI ☐NO Denominazione: Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni
Soggetto Gestore del/i Sito/i Natura 2000 (Delibera di Giunta Regionale n. 684 del 30/12/2019)	Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni
Sentito dell'Ente Gestore del Sito Natura 2000 (Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) pubblicate su GU Serie Generale n.303 del	Prot. 4861 - data 04/04/2024

28-12-2019).	
Informazioni sulla tipologia del regime vincolistico derivante da strumenti di pianificazione territoriale	Indicare la presenza di vincoli presenti sul territorio (paesaggistici, archeologici, idrogeologici ecc..) e la presenza di rischi ambientali (ad esempio rischio idrogeologico) Vincolo Idrogeologico Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale Vincolo Paesaggistico Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni ZSC Monte Tresino e dintorni ZPS Costa tra Punta Tresino e le Ripe Rosse
Pareri Acquisiti	
Informazioni sulla coerenza con le disposizioni di cui al D.M. 17 ottobre 2007	Per le ZPS e le ZSC Coerente
Informazioni sulla coerenza con le disposizioni di cui alla DGR n. 2295 del 29 dicembre 2007	Non pertinente
Informazioni sulla coerenza con le misure di conservazione di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 795/2017	Coerente
Informazioni sulla coerenza del P/I con i Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, laddove presenti.	Piano di Gestione del sito Natura 2000 non presente

5. CONCLUSIONI E PROPOSTA DI PARERE

In questa sezione sono riportate le considerazioni che hanno condotto alla proposta di parere e successivamente la proposta motivata di parere con le eventuali prescrizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire eventuali incidenze significative negative.

Vista l'entità degli interventi previsti, consistenti in recupero conservativo di fabbricato esistente, essendo di modeste dimensioni e di fatto comprendono la pianta originaria del fabbricato .

La Commissione VI esprimere parere favorevole secondo le prescrizioni riportate al punto 3-2-3 misure di mitigazione.

Luogo e data

AGROPOLI 23/07/24



commissione Valutazione d'Incidenza